

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE D'ASSISE

Proc.n.8/91 R.G.

Trascrizione bobina n.1

udienza del 26 gennaio 1995

Depositato in Cancelleria

il02.FEB.1995.....

IL CANCELLIERE

Russo

Il perito

SALA ANTONINO

[Handwritten signature]

(Verbale d'udienza del 26/01/1995 proc.8 /91 R.G. cassetta noi)

CANCELLIERE: Per Pellegrito? Turrisi come? E' presente l'avvocato Galasso.

PRESIDENTE: Per la Parte Civile.

CANCELLIERE: Per la Parte Civile Casanova Di Salvo. Invece in sostituzione dell'avvocato Crescimanno Parte Civile Mattarella è presente?

PRESIDENTE: Il procuratore legale? Grazie. Il Presidente comunica che, a seguito di ulteriori intese con il servizio protezione del Ministero dell'Interno, il calendario degli esami testimoniali fissato all'udienza del 16 gennaio ultimo scorso è così modificato:

De Bellis Giuseppe udienza 30 gennaio 1995 ore 16.00 presso complesso giudiziario di via San Basilio in Roma;

2) Vinciguerra Vincenzo udienza 10 febbraio 1995 ore 10.00 presso aula speciale di via Valli di Nemi...

CANCELLIERE: Via, Presidente?

PRESIDENTE: Valli di Nemi.

CANCELLIERE: Uccelli di nevi, può essere? Uccelli?

PRESIDENTE: Uccelli di Nevi.

CANCELLIERE: Sì.

PRESIDENTE: Di Milano. Abbiamo messo alle 10.00 del 10 febbraio '95?

CANCELLIERE: Sì. Ore 10.00 dobbiamo mettere?

PRESIDENTE: Ore 10.00.

CANCELLIERE: Ricordavo ore 16.00, forse.

PRESIDENTE: Sì, a seguito, appunto di accordi è stato anticipato. Ad integrazione, infine, dell'ordinanza emessa in data 16 gennaio 1995, la Corte ammette l'acquisizione del verbale relativo alla deposizione resa, in altro procedimento pendente davanti questa stessa Corte, da Buscetta Tommaso in data 19 dicembre 1994, (aula Bunker di Roma). (parola non chiara) la ringraziamo. Naturalmente il ringraziamento è esteso al suo collaboratore. Chi abbiamo di testi?

GIUDICE A LATERE: Tutti presenti.

PRESIDENTE: Cominciamo con quelli che vengono da fuori.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Il primo chi è? Frego. Non lo abbiamo già sentito? Quindi è sotto il vincolo del giuramento già prestato. Sì. Sì accomodi. Diamone atto però. Viene escusso sotto il vincolo del giuramento già prestato. P.M. a lei.

P.M.: Il P.M. chiede soltanto se il capitano conferma le risultanze di indagine relative all'omicidio di Michele Reina focalizzate principalmente sui

riscontri alle dichiarazioni di Mutolo Gaspare e alla posizione economica dello stesso...

PRESIDENTE: Michele Reina.

P.M.: ...Reina e i suoi possibili rapporti con l'imprenditore Tommaso D'Alia, indagini che sono state delegate dalla Procura di Palermo al centro DIA, di cui fa parte il capitano Bruno, e che sono state riassunte in alcune informative che io ho depositato in copia i cui dati per la verità non ricordo ma risultano dal verbale precedente.

BRUNO: Confermo il contenuto di tutte le informative che abbiamo depositato e che riguardano gli argomenti indicati dal P.M.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

GIUDICE A LATERE: I rapporti di Reina con la D'Alia.

PRESIDENTE: C'era una specifica richiesta sui rapporti di...

BRUNO: SI.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

GIUDICE A LATERE: Sulla situazione patrimoniale del Reina, consistenza patrimoniale del Reina.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Ulteriori chiarimenti? Nessuno. Difesa? Può andare. Già sentito anche questo teste? No.

CANCELLIERE: Come si chiama?

PRESIDENTE: Venga avanti.

RITO DEL GIURAMENTO

PRESIDENTE: Si accomodi. Detti le sue, sommariamente, le sue generalità parlando nel microfono.

CANCELLIERE: (parola non chiara) nato a?

D'ANDREA: A Messina.

CANCELLIERE: Il?

D'ANDREA: Il 26/5/58

PRESIDENTE: Prego, P.M.

P.M.: (voci fuori microfono) personalmente le risultanze delle indagini relative all'omicidio di Michele Reina, alla posizione economica dello stesso Michele Reina, ai suoi eventuali rapporti con il costruttore Tommaso D'Alia e più in generale alle indicazioni fornite da Mutolo Gaspare su questo omicidio, dicevo, risultanze di indagine che sono riassunte in quelle informative depositate agli atti della Corte.

D'ANDREA: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma?

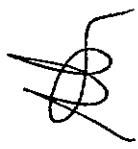
(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

AVV.GANCI: E' in condizione il teste di specificare quale fosse in concreto il patrimonio del Michele Reina?

GIUDICE A LATERE: Lo ricorda?

AVV.GANCI: Ma, diciamo che il patrimonio non è stato

possibile quantificarlo del tutto perché la documentazione messa a disposizione, atteso il tempo trascorso, otto-dieci anni, quindi, anche gli istituti di credito, per quello che riguarda, diciamo, il patrimonio sotto questo aspetto non è stato possibile perché la documentazione in gran parte è stata già distrutta dagli istituti perché dopo dieci anni la mandano al macero. Abbiamo fatto un esame di quello che già era in possesso anche nel carteggio del procedimento di cui si sta parlando; cioè siamo venuti anche qui personale della cancelleria a rilevare gli atti già acquisiti a suo tempo dal precedente organo investigativo che aveva operato. Quindi abbiamo fatto un riesame soprattutto. Abbiamo ... siamo riusciti soltanto a trovare le fotocopie di due libretti al portatore che sono risultati essere stati del Reina Michele. E, li abbiamo ricostruito un attimo quello che era parzialmente, ecco, una parte della sua ...



PRESIDENTE:

Cioè nove acquisizioni non sono state...

D'ANDREA:

Abbiamo acquisito in fotocopia il libretto al portatore che fu evidenziato all'epoca nel 1979-80 dal precedente organo investigativo però non fu mai acquisito agli atti. In più noi abbiamo trovato un altro che è stato aperto

presso il Banco di Sicilia sempre nella sede di Palermo che per i movimenti su indicati hanno portato al precedente libretto acceso presso la Sicilcassa. Quindi i versamenti li portavano... prelevamento di uno e versamento nell'altro coincidevano.

PRESIDENTE: Ah! Ecco. Mutamenti rispetto alla situazione patrimoniale precedente non ne sono stati riscontrati?

P.M.: Presidente, c'è un poco di confusione.

PRESIDENTE: Ecco, appunto, ho capito male io!


P.M.: No, la situazione è questa. Intanto bisogna distinguere patrimonio, terreni, ecc. sono elencati e non possiamo chiedere alla memoria del teste.

PRESIDENTE: Certo.

P.M.: La cosa, diciamo, più significativa che è emersa da queste indagini è la seguente, se riesco a sintetizzare e a ricordare bene a mia volta, che nella fase iniziale del '79-'80, dopo l'omicidio, era stato trovato, esibito dall'istituto bancario e acquisita, quindi, la documentazione in fotocopia, un unico libretto al portatore intestato Michele e Mariella, se ricordo bene, da cui si evidenziava un movimento complessivo ... cioè una punta diciamo di 260 milioni.

PRESIDENTE: Io ricordavo 300. Comunque, non ha importanza.

P.M.: Che si... Va bene, le carte le abbiamo, diciamo tutte, ne abbiamo più di prima. Che si è sempre dato per scontato anche nel rapporto di Polizia, nella requisitoria scritta nella Procura e nella ordinanza del G.I., sulla base di informazione acquisite a quell'epoca, che fossero il frutto, questi 260 milioni, della vendita di una quota di un terreno di proprietà degli eredi del Reina, cosiddetti. In realtà erano gli zii nonchè Reina Michele e sua sorella (parola non chiara). Queste erano le acquisizioni della fase dell'istruttoria formale scritta per intenderci. Da queste nuove indagini è risultato qualcosa di più complesso. Cioè, intanto è risultato che ben difficilmente secondo il convincimento motivato della DIA, questi 260 milioni che sono la punta, per così dire, del libretto siano potuti derivare da quella vendita di terreno perchè, in realtà, il ricavato dovrebbe essere di meno e dovrebbe essere tra l'altro di versamento e distribuito nel tempo. Così che non si può giustificare con quegli incassi quei versamenti. Primo punto. Secondo punto. E' stato trovato un secondo libretto, sia pure con movimentazione modesta, per altro noi abbiamo potuto rilevare



di questo soltanto, come diceva il teste, dato il tempo trascorso, soltanto avere in parte la documentazione non le singole operazioni, questo secondo libretto che era in altra banca, credo il Banco di Sicilia, mentre il primo era alla Cassa di Risparmio, è pure riferibile a Michele Reina e il controvalore fu prelevato, dopo la morte, e riversato nel primo. E' stata altresì accertato che nel primo furono riversati tre giorni dopo la morte cinquanta milioni, verosimilmente, per contanti. E qui credo che l'avverbio "verosimilmente" sia d'obbligo (parole non chiare) ed è stato altresì accertato che la cassetta di sicurezza di cui la famiglia Reina aveva la disponibilità e di cui vi era solo una traccia indiretta nella carte della formale istruzione, diciamo che è possibile, e forse si potrebbe dire anche di più, che questa cassetta sia stata aperta dai famigliari della vittima dopo l'omicidio e prima dell'intervento della Magistratura. Credo che siano queste le circostanze. Per riassumerle quindi, le conclusioni che trae la DIA nell'informativa su questo settore chiamiamolo impropriamente patrimoniale di Michele Reina e il Reina dovesse avere avuto delle entrate, in quel periodo di tempo, non

giustificate dalla vendita del terreno nè dalle sue altre attività lecite, apparenti. Spero di essere stato chiaro e preciso.

AVV.GANCI: Una altra domanda.

PRESIDENTE: Ho capito.

AVV.GANCI: Se è consentito.

PRESIDENTE: Prego.

AVV.GANCI: Se è stata acquisita da parte della Polizia la denuncia di successione del Reina, diciamo, dei familiari del Reina? Questo è un atto che non va distrutto, rimane in eterno.

PRESIDENTE: Sì, ma bisogna vedere se ha formato parte delle indagini che lui ha svolto?

AVV.GANCI: Sì, appunto a questo mi...

PRESIDENTE: Sentiamo.

D'ANDREA: Dunque, noi abbiamo trovato presso la conservatoria gli atti relativi alla successione, ora qui bisogna distinguere, Reina quando lui eredita, Michele Reina, o quando ereditano gli eredi di Reina, i familiari, quindi la signora Pipitone...

AVV.GANCI: Non so'. I familiari.

D'ANDREA: Sì. Sono stati acquisiti, è stato fatto pure un elenco, almeno, dei beni soggetti a registrazione che noi abbiamo trovato registrati alla conservatoria.

PRESIDENTE: C'era questa denuncia di successione?

D'ANDREA: Ma, abbiamo trovato dei singoli atti, le formalità, e da li noi abbiamo cercato di ricostruire nel tempo quello che sono state.

AVV.GANCI: La successione è una cosa diversa.

D'ANDREA: Si, la successione c'è.

AVV.GANCI: Perchè nella denuncia di successione sono elencati tutti i beni del defunto per quota sua evidentemente. In sostanza c'è questa denuncia di successione?

PRESIDENTE: Questa denuncia di successione è stata acquisita?

D'ANDREA: Credo che sia acquisita agli atti.

AVV.GANCI: Perchè se non fosse stata acquisita bisognerebbe acquisirla per l'aspetto patrimoniale, o no?

GIUDICE A LATERE: E' in relazione alla dichiarazione di Mutolo sul fatto che potessero esserci degli introiti diversi da beni immobili.

PRESIDENTE: La situazione patrimoniale pregressa interessa fino ad un certo punto.

GIUDICE A LATERE: Non tanto l'acquisizione di terreni o altro che credo comunque sia stata elencata quanto era a capo di Michele Reina alla morte, sicuramente elencato, agli atti c'è, io ne ho un vago ricordo per quanto poco rilevante mi sembrò allora.

AVV.GANCI: Comunque, allora la cercheremo, vedremo se c'è,

poi eventualmente faremo una richiesta di acquisizione. Perché diventa rilevante a questo punto, cioè un aspetto patrimoniale che viene toccato in relazione a riscontro alle dichiarazioni di Mutolo. Ed emerge un dato che dapprima viene ritenuto come verosimilmente chiaro e però, poi, successivamente, ad ulteriore indagine fatte a distanza di tempo, da una significazione diversa. E allora se c'è già questo elemento acquisito credo che sia estremamente importante acquisire quale fosse la consistenza patrimoniale del Reina...

PRESIDENTE: In generale?

AVV.GANCI: Prego.

PRESIDENTE: Generale? Tutta la consistenza patrimoniale?

AVV.GANCI: Presidente, generale col discorso dei presta-nomi evidentemente una buona parte può sfuggire, quindi questa è una operazione che riguarda soltanto i beni, evidentemente, a lui intestati.

GIUDICE A LATERE: Che entreranno in denuncia di successione.

AVV.GANCI: Sì, è chiaro il principio. Era consigliere comunale il Reina.

GIUDICE A LATERE: Lei non ha detto che c'è una elencazione di beni immobili?

AVV.GANCI: Appartamenti, magazzini...

P.M.: Per quello che è il mio ricordo, la Dia ha

acquisito questo elenco dei beni immobili di cui i familiari di Reina sono stati intestatari, non partendo dalla denuncia di successione ma verificando in concreto ai registri immobiliari cosa risultava a nome della vedova e delle figlie. Credo che sia questo... il teste ora dovrebbe saperlo meglio di ... Se ci sia o meno la denuncia di successione io non me lo ricordo.

D'ANDREA: L'unico documento potrebbe essere riepilogativo, ma i singoli atti faranno sicuramente parte della... anzi ce n'è in più nelle formalità. Perché la successione può essere per un bene, se poi nel corso degli anni la vedova ha acquisito ulteriori beni risulteranno.

GIUDICE A LATERE: Possono essere beni in più e non i meno.

D'ANDREA: Quindi noi abbiamo preso i singoli atti trascritti uno per uno, quindi, relativi al terreno, all'appartamento, alla villetta e abbiamo ricostruito noi un documento che a nostro avviso è più completo della singola successione. Perché visto i 15 anni che sono passati si sono verificati altri eventi.

GIUDICE A LATERE: Quindi, avvocato Ganci, esiste un documento in atti in cui c'è un elenco dei beni risultanti in capo alla moglie e alle figlie di Michele

Reina da quando egli è deceduto ad oggi.
Possono essere beni ulteriori e non inferiori
rispetto a quelli...

AVV.GANCI: La denuncia di successione è un atto che ha un
affidamento notevole, poi, tutto quello che
viene dopo può non fare più capo all'attività
del morto, del de cuius. Può essere, invece,
sopravvenienze, lasciti, acquisizione, cose
varie.

GIUDICE A LATERE: E risulta negli atti singoli. Comunque, lei fa
la formale richiesta di acquisire questa
denuncia di successione?

AVV.GANCI: Sì. Se non c'è agli atti. Io in effetti
dall'esame che ho fatto degli atti non l'ho
riscontrato, questo non significa assolutamente
niente, ma mi pare che sia importante
acquisirla e non la posso produrre io perchè
non la posso richiedere.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Fossiamo licenziare il teste? Si accomodi,
grazie. Chi c'è ancora?

(FINE REGISTRAZIONE)

